

**CITTA' DI
CARBONIA**

(Provincia di Carbonia-
Iglesias)

**DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO
COMUNALE**

*Delibera N° 48 del 28-09-
2012*

OGGETTO: IMU: APPROVAZIONE ALIQUOTE (E DETRAZIONI D'IMPOSTA) PER L'ANNO 2012

L'anno **duemiladodici** il giorno **ventotto** del mese di **Settembre** alle ore **17:44**, nella Sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in seduta straordinaria, di prima convocazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Composto dai Signori:

N.	Cognome e Nome	Presente	Assente	N.	Cognome e Nome	Presente	Assente
1	CASTI GIUSEPPE	X		21	SPANU GIOVANNI	X	
2	MORITTU PIETRO		X	22	VARGIU ANTONIO UMBERTO	X	
3	POGGI MARIA LUISA	X		23	MURRU MARCO	X	
4	FANTINEL FEDERICO	X		24	SESTU MATTEO		X
5	CABIDDU FULVIO	X		25	CONCAS ROBERTO		X
6	GRUSSU CINZIA	X		26	ZONCHELLO ALBERTO	X	
7	USAI MASSIMO	X		27	ARRU GIANLUCA	X	
8	CAGGIARI ANTONIO	X		28	LOI MARCO	X	
9	FRATERNALE IVONNE	X		29	MACRI VITTORIO	X	

10	CICILLONI FRANCESCO	X		30	USAI FABIO		X
11	CUCCU IGNAZIO	X		31	PORCU MARIO		X
12	ARU EFISIO	X		32	MASCIA SALVATORE		X
13	MELONI ORLANDO	X		33	USALA ANNALISA		X
14	MATTEU AMEDEO	X		34	TROILO ARTURO		X
15	FENU MATTEO	X		35	MEREU ANTONIO		X
16	PODDA GIANCARLO	X		36	FELE FRANCESCO		X
17	ANGIONI ROBERTA	X		37	STIVALETTA MICHELE		X
18	COTZA ROBERTO	X		38	CARTA ANTONIO SALVATORE		X
19	TRESALLI ALESSANDRA		X	39	PANIO VINCENZO ANTONIO		X
20	PORCU PIERANGELO	X		40	GIBILLINI ROBERTO		X
				41	SANTEUFEMIA GIUSEPPE		X

Num. Presenti: 25 - Num. Assenti: 16

Assessore non Consigliere Comunale, convocato a partecipare senza diritto di voto e senza concorrere a determinare il numero legale per la validità della riunione

MARONGIU MARIA	Presente	GALIZIA MARCO	Presente
AMORINO LUCIA	Presente	MANCA FRANCESCO	Presente
DESOGUS FABIO	Presente	PITZALIS LORIANA	Assente
ESU MAURO	Presente	PUDDU GIAMPAOLO	Presente

Partecipa alla seduta il Segretario Generale : SAU GIANTONIO

Il Presidente : CUCCU IGNAZIO constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull' oggetto sopra indicato.

Il consigliere Spanu chiede l'inversione dell'ordine del giorno.**(entrano i consiglieri Mascia, Porcu M., Concas, Gibillini, Mereu, Troilo, Stivaletta, : presenti 32).**

Il Presidente, tenuto conto della presenza di numerosi commercianti e artigiani, invita un rappresentante degli stessi a prendere la parola.

Il consigliere Zonchello propone che intervengano tre rappresentanti. Dopo breve discussione il Presidente decide di accordare la parola a due rappresentanti.**(entra il consigliere Usai F.: presenti 33).**

Il Sig. Gigi Lai dichiara che non ci sono intenti politici per la loro presenza in Consiglio, ma la decisione di intervenire è dovuta alla notizia dell'aumento dell'IMU che penalizza soprattutto le categorie dei commercianti e degli artigiani che vivono questi tempi con grandi difficoltà e rischiano la chiusura dei loro esercizi. Afferma che Carbonia rischia di diventare una Città fantasma. Dichiara che i cittadini di Carbonia pagano sei volte più di Città come Milano e Verona. Chiede che la categoria che rappresenta non venga tassata ulteriormente ma si cerchino soluzioni diverse per il pagamento dei tributi.**(entra il consigliere Panio: presenti 34).**

Il Sig. Luciano La Mantia dichiara che non era loro intenzione bloccare i lavori del Consiglio. Lamenta un grido di dolore da parte di coloro che stanno cercando di sopravvivere alla loro attività con enormi sacrifici. Rileva che chi non ha ammortizzatori sociali che attenuano il problema è qui presente. Ritiene che quando si fanno scelte come quelle che vuole attuare l'Amministrazione Comunale tali situazioni devono essere tenute presenti. Afferma che in questo momento i commercianti non sono in grado di pagare l'IMU.**(entrano i consiglieri Carta, Sestu: presenti 36).**

Il Presidente del Consiglio dichiara che la drammaticità della situazione non sfugge al Consiglio Comunale e se si assumeranno le decisioni proposte non sarà a cuor leggero, ma oggi ci sono intere famiglie, che non hanno da mangiare e non possono far studiare i propri figli, che vanno salvaguardate e dunque la scelta dolorosa a cui ora è chiamato il Consiglio è tra aumento dell'IMU o l'abbandono al loro destino di tante famiglie indigenti.

Il Presidente propone di spostare il 1° punto all'ultimo.

Il consigliere Mascia propone l'inversione del 1° punto con il 2°.

Dopo breve discussione il Consiglio decide all'unanimità di invertire il primo punto all'ordine del giorno con il secondo.

Il Presidente introduce il punto all'ordine del giorno relativo alla proposta di deliberazione n. 96 del 24.09.2012 redatta dall'Ufficio Ragioneria, avente per oggetto "Imposta Municipale Propria (I.M.U.) – Approvazione aliquote (e detrazioni d'imposta) per l'anno 2012".

Esponde il Sindaco Casti. Rileva che il provvedimento è stato proposto con sofferenza, perché si è dovuto scegliere il male minore. Evidenza che anche il Sole 24 Ore ha pubblicato recentemente un articolo nel quale mette in rilievo che dall'IMU si salva solo la 1^ casa, mentre tutti gli altri Comuni hanno dovuto aumentare l'aliquota relativa alla 2^ casa e ai locali ad uso commerciale. Afferma che a Cagliari l'aliquota IMU sulla prima casa è del 5 per mille. Afferma che la politica del Centro Destra è stata disastrosa per responsabilità diretta di chi aveva il Governo della nazione ed ha dimostrato una totale incapacità di governo portando l'Italia sull'orlo del baratro. Evidenzia l'aumento dei cassintegrati, ma anche le sacche di povertà dove ci sono famiglie che non hanno da mangiare. Dichiara che il Comune di Carbonia negli ultimi due anni ha subito tagli, per minori trasferimenti statali, pari a 3,5 milioni di euro. Afferma che il provvedimento che il Consiglio Comunale si appresta ad approvare è il più indolore e cerca di salvaguardare le fasce più deboli, pur comprendendo le difficoltà in cui versano il commercio, gli artigiani e le attività produttive in generale. Afferma che si registra un importante ridimensionamento della spesa, la TARSU non è stata toccata, ma l'anno prossimo si avvicinerà al 100%. Rileva che la RAS, in dieci mesi, non è stata capace di dare una discarica al territorio, costringendo l'Amministrazione a conferire nel cagliaritano con aggravio dei costi. Ribadisce di avere tutelato le fasce più deboli e redditi più bassi evitando tagli all'assistenza sociale. Afferma che la decisione è stata ampiamente dibattuta valutando attentamente se intervenire sulla 1^ casa oppure sulla 2^ casa e le attività commerciali. Rileva che l'Amministrazione comunale ha tagliato la spesa per circa 400 mila euro, riducendo od anche eliminando diverse manifestazioni culturali per circa ¼ rispetto al passato, cercando di mantenere i servizi essenziali come, tradizionalmente, l'Amministrazione Comunale ha sempre fatto. Afferma che la scelta di aumentare la tassazione sulla 2^ casa, sulle attività commerciali, artigianali e sui terreni edificabili è stata

dolorosa, ma inevitabile. Afferma che gli introiti dell'IMU versati dalle attività produttive e commerciali saranno d'aiuto all'Amministrazione. Evidenzia i tagli sulle spese del Sindaco e del Presidente del Consiglio e del personale che, a fronte di 7 pensionamenti vede un reintegro di una sola unità lavorativa. Rileva che diversi servizi erogati dall'amministrazione non possono essere toccati perché ci sono contratti in essere da rispettare. Chiede ai cittadini di avere pazienza e di capire la situazione di grave congiuntura, ribadendo che la scelta della Giunta è l'unica che garantisce equilibrio. **(entra il consigliere Morittu: presenti 37).**

Il consigliere Gibellini dichiara la sua contrarietà all'IMU e alle scelte dell'Amministrazione Comunale. Afferma che se ci sono buchi nel bilancio bisogna eliminarli. Ritiene che se ci sono stati errori nelle previsioni o maggiori spese, deve essere portato a conoscenza dei cittadini che sono chiamati a colmare le casse del Comune. Chiede proposte diverse e più congrue. Dà lettura di un documento **(all. 1)**

Il consigliere Mascia dichiara che si sta affossando una categoria che già versa in situazioni precarie. Afferma che l'aumento dell'IMU andrà a gravare ulteriormente sulle attività produttive. Concorda sul fatto che Carbonia sia una Città solidale, ma a maggior ragione l'aumento delle aliquote che gravano sui commercianti e artigiani va contro questo ideale. Esprime perplessità sull'operazione proposta dalla Giunta. Ritiene che l'aumento di oltre due punti a carico degli artigiani, penalizzi ulteriormente una categoria già in difficoltà per gli oneri che comporta l'esercizio della loro attività, specie in questo periodo di grave crisi del territorio. Afferma che il recupero del deficit di un milione di euro non deve riguardare solo la 2^a casa e gli esercizi commerciali, ma anche la 1^a casa i cui proprietari pagano l'IMU in misura molto ridotta. Chiede quanto sarà l'aumento delle aliquote del 2013 a fronte dei tagli. Chiede di rivedere:

- le spese di bilancio in ogni posta;
- gli aumenti per le categorie commerciali, estendendole anche alla 1^a casa.

Ritiene occorra considerare la specificità della 2^a casa di coloro che, per motivi di lavoro, hanno la residenza fuori e pagano la loro 1^a casa come 2^a. Ribadisce la necessità delle modifiche proposte. Ritiene che la pressione fiscale esercitata dal Governo Centrale sia inaccettabile. Prende atto delle sempre minori entrate statali.

Il consigliere Usai M. dichiara che la scelta dell'Amministrazione è obbligata a causa dei tagli sempre più consistenti da parte del Governo Centrale, pari, negli ultimi due anni, a oltre 3 milioni di euro. E' stato scelto di salvaguardare le categorie più deboli e i servizi sociali. Rileva che la mancata apertura della discarica ha causato maggiori oneri a carico dell'Amministrazione e dei cittadini, così come si registrano minori entrate tributarie, vedi l'addizionale Irpef. Ribadisce che la scelta tutela le categorie deboli e incide solo sulla 2^a casa consentendo di coprire il deficit. Afferma che è obbligo dell'Amministrazione tenere sotto controllo la spesa. **(entra il consigliere Fele: presenti 38).**

Il consigliere Porcu P. si dichiara contrario a qualsiasi aumento che colpisce ogni categoria di cittadino. Dichiara di avere partecipato a due riunioni di maggioranza molto serie perché si stanno toccando le tasche dei cittadini. Rileva che fino al 2006 l'ICI veniva pagata con la convinzione che garantisse i servizi. Dichiara di comprendere tutte le categorie ma su un provvedimento come quello da approvare non si poteva intervenire diversamente. Ringrazia il Sindaco per averlo convinto della gravità della situazione. Propone, qualora le entrate lo consentano, un abbattimento dell'aliquota per il prossimo anno.

Il consigliere Porcu M. coglie il turbamento del Sindaco nel proporre gli aumenti. Dichiara che il Sindaco ha criticato tutti gli enti istituzionali, nonostante le difficoltà della Giunta nell'affrontare il problema. Ritiene che il Sindaco oggi non sia stato obiettivo, ha criticato il Governo Berlusconi ma quello attuale sta portando l'Italia in piena recessione. Ritiene che la Giunta stia assumendo decisioni sbagliate, ritiene che se certe manifestazioni di spettacolo sono troppo onerose bisogna ridurle. Afferma che né il Sindaco né il consigliere Usai M. hanno evidenziato le conseguenze positive derivanti da ulteriori tagli:

- riduzione del numero degli assessori;
- riduzione dell'importo dei gettoni di presenza dei consiglieri comunali;
- revisione dei costi relativi all'appalto RSU, perché se il porta a porta è troppo oneroso si ritorni ai cassonetti;
- revisione dei costi, ad es. in passato si è cercato di realizzare il termovalorizzatore che avrebbe consentito un risparmio.

Afferma che la politica generale dell'Amministrazione è quella di aumentare le tasse anziché ridurre la spesa. Ritiene il comportamento dell'Amministrazione arrogante, supponente e vessatorio.

La consigliera Fraternali afferma che anche negli altri Comuni italiani si sta valutando sugli aumenti dell'IMU. Dichiarò che le decisioni che si assumeranno oggi sono sofferte e impopolari, ma inevitabili in quanto dettate dalle grandi emergenze del territorio. L'Amministrazione ha cercato in ogni modo di non far ricadere gli aumenti sulle categorie più deboli come gli indigenti.

Il consigliere Mereu evidenzia il momento difficile ma la congiuntura è a livello internazionale. Dichiarò che la politica ha causato molti danni. In Italia non esiste la meritocrazia. Dichiarò che l'opposizione difende la sua posizione. Afferma che il governo tecnico è scaturito per colpa della politica. Dichiarò che non si può ancor più affossare chi sta già male. Ritiene si debba evitare di tassare ancora coloro i quali sono chiamati a pagare di più. Dichiarò che la politica deve cambiare e cidevono essere nuovi presupposti.

Il consigliere Cicilloni riscontra una sottovalutazione della situazione nell'attuale contesto sociale ritenendo si debba ripartire dall'attuale situazione che registra minori trasferimenti statali. Evidenzia che la 1^a tranche dell'IMU è stata acquisita dal Governo Centrale, ciò che ha determinato l'odierna decisione. La Giunta ha operato in favore delle categorie più deboli come è tipico delle Amministrazioni di Centro Sinistra. Per tale motivo non si tocca la 1^a casa i cui proprietari hanno redditi medio – bassi. Da qui la necessità di intervenire sulla 2^a casa e sui locali commerciali. Afferma che si è cercato di differenziare l'IMU ma a tale proposito non c'era giurisprudenza consolidata per avvallare le eventuali decisioni della Giunta. Dichiarò che l'intervento sull'IMU è improntato ad equità.

Il consigliere Concas illustra le due proposte presentate in sede di commissione, una tesa a limitare l'aliquota alla categoria C) e recuperare gli introiti innalzando l'aliquota relativa alle abitazioni AREA. Evidenzia che sono state evidenziate difficoltà di carattere giuridico e quindi impraticabile. Dichiarò di avere presentato una 2^a proposta che comprendeva tutte le abitazioni della categoria C) su cui gli uffici hanno sollevato problemi di carattere giuridico. Dà lettura di uno stralcio tratto dal Sole 24 Ore da cui trae lo spunto per proporre la possibilità di introdurre aliquote più basse per gli esercizi commerciali ed innalzare quelle sui box e magazzini, tali proposte sono possibili perché la circolare del Ministero attribuisce margini di discrezionalità sulla possibilità di diversificare le categorie e attribuire aliquote differenziate. Invita la Giunta e il Sindaco a percorrere la proposta illustrata in sintonia con il consigliere Zonchello

Il consigliere Sestu afferma che la crisi che si sta vivendo ha natura economica, sociale e culturale. Si chiede perché non si debbano mantenere i servizi essenziali, che bisogna invece difendere e rivendicare con forza. Afferma che nelle riunioni di maggioranza sono state valutate diverse possibilità per la variazione dell'IMU per cercare di colpire in minor misura i piccoli commercianti e le piccole attività. Non accetta che le istanze della povertà siano rappresentata da chi povero non è. Afferma che i rappresentanti dei commercianti dovrebbero essere isolati **(alle ore 19,46 assume la presidenza il consigliere Mascia)**

Il consigliere Stivaletta rileva che nessuno dei commercianti intervenuti è rappresentante di ricchezza. Evidenzia che a fronte di una diminuzione delle entrate e all'aumento dei tagli da parte del Governo si aumenta la pressione fiscale con l'IMU pari ad un milione di euro. Ritiene che nel bilancio ci sono partite che possono essere utilizzate per evitare nuove imposizioni, posto che sono stati trovati 400 mila euro nel bilancio, inerenti evidentemente a previsioni inutili. Ritiene necessario provvedere ad una programmazione più efficiente del bilancio preventivo e conseguentemente, una gestione più oculata da parte dei dirigenti che ipotizzano le spese. Le categorie che sono intervenute hanno rappresentato il loro malessere e non per fare opere di disturbo, al pari di altre categorie che sono state accolte senza problemi nella sala consiliare. Si potrebbe aiutare tali categorie per 190 mila euro. Invita il Sindaco a mettere a disposizione gli strumenti e verificare i capitoli di spesa con l'ausilio dei funzionari. Si dichiara contrario agli aumenti che non fanno che impoverire ancor di più le categorie colpite dagli aumenti IMU.

Il consigliere Spanu ritiene che dopo l'intervento del Sindaco ci sia poco da aggiungere. Nessuno parla dei tagli fatti da questa Amministrazione. Il Sindaco nello scorso anno ha già operato dei tagli diminuendo la spesa sulla telefonia e sull'energia elettrica per circa 40 mila euro. Ritiene impossibile operare dei tagli sui servizi sociali e sulla cultura perché senza cultura non c'è sviluppo **(allega documento), (alle ore 19,57 il Presidente Cuccu riassume la Presidenza)** Dichiarò che voterà a

malincuore la proposta dell'IMU perché non ci sono altri capitoli di spesa che si possano ritoccare.

Il Sindaco afferma che i contratti di De Vizia e Somica non possono essere interrotti anticipatamente. Rileva di non avere toccato i capitoli di spesa inerenti i rimborsi viaggio per gli studenti. Dichiarò di accogliere le diverse proposte formulate dai diversi consiglieri intervenuti.

Il Presidente chiude la fase della discussione e apre quella della votazione.

Dichiarazione di voto:

Il consigliere Morittu si scusa per il ritardo. Sottolinea la situazione di grave crisi, rileva che già due anni fa l'Amministrazione affrontò la misura della crisi. La situazione è drammatica. Afferma che gli sforzi continui per conservare i presidi economici ed industriali ci stanno impegnando notevolmente. Evidenzia che l'Amministrazione deve quotidianamente affrontare problemi e vertenze. Il problema affrontato oggi è stato esaminato sotto diverse visuali. Ringrazia il Sindaco per il calore con cui ha illustrato il punto all'ordine del giorno dimostrando un forte attaccamento alla Città. Ciò non toglie la difficoltà delle scelte. Afferma che nella politica tutto è ammesso, ciò che ci sta meno sono le situazioni emotive e personali. È d'accordo con il consigliere Sestu nel dire che quando si assumono decisioni occorre metterci la faccia. Afferma che la scelta è impopolare ma garantisce il vivere pacifico dei cittadini e allo stesso tempo anche l'equilibrio di Bilancio. Ritiene positive le dichiarazioni della minoranza di impegnarsi in modo collaborativo. Dichiarò il proprio voto favorevole. Chiede al Sindaco, Giunta e Maggioranza ulteriori momenti di confronto davanti ai cittadini.

Il consigliere Mascia afferma che il suo gruppo prende atto del fatto che i loro interventi abbiano suscitato un interesse propositivo ma prendono atto della scelta politica del Sindaco che attribuisce il carico di un milione di tasse IMU a gravare sulle attività produttive. Solidarietà da un lato e carico fiscale attribuito solo alle categorie produttive. Afferma che aumentando l'IMU anche per la 1^a casa si sarebbero avuti aumenti distribuiti su vasta scala che avrebbero inciso in misura minore rispetto all'imposizione su una sola categoria. Sostiene che si sta applicando un'imposta nei confronti dei commercianti che utilizzano quei fabbricati ove svolgono il proprio lavoro, da cui traggono il proprio sostentamento. Sostiene che non è detto che chi ha solo la prima casa rappresenti la categoria di soggetti meno abbienti. Dichiarò che il gruppo prende atto della scelta politica e apprezza il Sindaco per il suo impegno ma chiede che il proprio gruppo possa rivisitare il bilancio prima di votare il prossimo. Dichiarò il voto contrario del proprio gruppo.

Il consigliere Macrì dichiara il suo voto a favore della proposta. Afferma di avere delle perplessità ma purtroppo si è stati costretti a colpire le Attività Produttive già in difficoltà. Afferma che non fa piacere assumere certi provvedimenti. Contesta l'impianto di tale imposta che è in realtà un'imposta centralizzata dello Stato. Ritiene che non si può andare avanti imponendo imposte e tasse senza fare degli investimenti. Afferma che questo Governo sta attuando provvedimenti inutili e impopolari, trattasi di un'imposta che contribuirà a far cadere sia le famiglie che le imprese. Tra le due ipotesi di aumento ha espresso il proprio consenso ad aumentare l'IMU sulla 2^a casa piuttosto che sulla 1^a casa. Ritiene che va cambiata l'impostazione politica a livello nazionale. Afferma che l'Amministrazione sta cercando di salvare lo stato sociale della Città.

Il consigliere Mereu dichiara il proprio voto contrario. È d'accordo sull'ultima parte del discorso del consigliere Macrì. Afferma però che bisogna attuare maggiori controlli sugli aventi diritto. Ritiene che bisogna fare maggiori controlli perché l'evasione esiste anche a livello locale.

Il consigliere Zonchello si dichiara sbalordito per i rapporti interpersonali che si sono creati tra i consiglieri. Afferma che la minoranza ha cercato un momento di collaborazione che, considerato il momento di crisi, deve essere ricercato. Ritiene che sia facile "sparare a zero" su Sindaco e Giunta". "Abbiamo avuto la sensibilità di ascoltare i presenti e sarebbe opportuno che da domani maggioranza e minoranza possano intraprendere una strada costruttiva". Ritiene che non si possa votare la proposta perché mancano due presupposti:

- non viene rispettato l'impianto perché non vengono rispettati i cittadini;
- manca condizione politica.

Dichiarò che il proprio gruppo non parteciperà alla votazione anche alla luce delle testimonianze toccanti manifestate dalle categorie economiche presenti in aula.

Infine dichiara che se la minoranza si è fatta sentire poco, è stato perché la minoranza agisce all'interno della stessa maggioranza.

Il consigliere Concas dichiara di avere appreso, con delusione, la mancata presa in considerazione della proposta illustrata nel suo precedente intervento. Sostiene che il saldo sarebbe rimasto invariato, si voleva caricare su Area le minori pressioni fiscali su determinate categorie. Afferma che la circolare ministeriale lo consente. Ritiene che, evidentemente, si tratta di scelta politica e, per questi motivi, non parteciperà alla votazione.

Il consigliere Gibillini dichiara che il Gruppo voterà contro in quanto non è stata recepita la proposta fatta con il documento. Concorda con il Consigliere Mereu sui maggiori controlli ed invita tutti i consiglieri a fare una valutazione sull'ipotesi di combattere l'evasione andando a verificare la rendita catastale degli immobili. Ritiene che con la proposta si colpisce solo il ceto medio.

Esauriti gli interventi il Presidente pone in votazione la proposta in oggetto. **(escono i consiglieri Zonchello e Concas: presenti 36)**

La votazione, per appello nominale, ottiene il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI	36
CONSIGLIERI ASSENTI	5 (Tresalli – Zonchello – Concas – Usala – Santeufemia)
CONSIGLIERI VOTANTI	36
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	26
CONSIGLIERI CONTRARI	10 (Usai F. – Porcu M. – Mascia – Troilo – Mereu - Fele – Stivaletta – Carta – Panio – Gibillini)

Pertanto

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti i pareri sulla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. – Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Visto il T.U.E.L. – Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Visti il Regolamento e lo Statuto Comunale;

Visto l'esito delle votazioni;

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione n. 96 del 24.09.2012, sottoriportata, redatta dall'Ufficio Ragioneria, avente per oggetto "Imposta Municipale Propria (I.M.U.) – Approvazione aliquote (e detrazioni d'imposta) per l'anno 2012".

Viene posta in votazione l'immediata esecutività della proposta.

La votazione, per appello nominale, ottiene il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI	36
CONSIGLIERI ASSENTI	5 (Tresalli – Zonchello – Concas – Usala – Santeufemia)
CONSIGLIERI VOTANTI	36
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	26
CONSIGLIERI CONTRARI	10 (Usai F. – Porcu M. – Mascia – Troilo – Mereu -Fele – Stivaletta – Carta – Panio – Gibillini)

Pertanto

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dichiara immediatamente esecutiva la delibera di approvazione della presente proposta.

IL SINDACO

Visto il Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 in data 01/08/2012, esecutiva ai sensi di legge;

Visto l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

Visto inoltre l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;

Dato atto che con decreto del Ministro dell'Interno Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del 03 Settembre 2012, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2012 da parte degli enti locali è stato differito al 30 Novembre 2012;

Dato atto tuttavia che l'art. 13, c. 12-bis, del D.L. n. 201/2011, convertito dalla legge n. 214/2011, prevede, che entro il 30 settembre 2012 i comuni possono approvare o modificare il regolamento e le deliberazioni delle aliquote e delle detrazioni Imu;

Dato atto che a decorrere **dall'anno d'imposta 2012**, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

Preso atto inoltre che a decorrere **dall'anno di imposta 2013**, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e della detrazione dell'imposta municipale propria devono essere inviate esclusivamente per via telematica per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. L'efficacia delle deliberazioni decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico e gli effetti delle deliberazioni stesse retroagiscono al 1° gennaio dell'anno di pubblicazione nel sito informatico, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 30 aprile dell'anno a cui la delibera si riferisce. A tal fine, l'invio deve avvenire entro il termine del 23 aprile. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 30 aprile, le aliquote e la detrazione si intendono prorogate di anno in anno;

Tenuto conto che in materia di aliquote e detrazioni d'imposta l'articolo 13 del decreto legge n. 201/2011, convertito con modificazioni con la Legge 22/12/2011 n° 214, fissa le seguenti misure:

Aliquote:

- aliquota di base 0,76%;
- aliquota ridotta 0,4% per l'abitazione principale e per le relative pertinenze;
- aliquota ridotta 0,2% per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557,

Detrazioni:

detrazione d'imposta di € 200,00 riconosciuta a favore di:

1. unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e relative pertinenze;

2. unità immobiliari di cui all'art. 8, comma 4, del D.Lgs. 504/92 (appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, nonché agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari ex IACP).
3. fattispecie di cui all'art. 6, comma 3 bis, del D.Lgs. 504/92, (assegnazione casa coniugale disposta a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti del matrimonio).
4. la detrazione di € 200,00 viene maggiorata, per i soli anni 2012 e 2013, di ulteriori € 50,00 per ogni figlio di età inferiore a 26 anni dimorante abitualmente e residente anagraficamente, fino ad un massimo di € 400,00 cumulabili, **detta maggiorazione non si applica ai soggetti di cui al precedente punto 2) trattandosi di soggetti giuridici;**

Dato atto preliminarmente che ai sensi del D.Lgs 14/03/2011 N. 23 - Art. 9, comma 8, sono esenti i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, ubicati nei comuni classificati montani o parzialmente montani di cui all'elenco dei comuni italiani predisposto dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) in cui il **Comune di Carbonia risulta attualmente inserito;**

Rilevato che, in materia di determinazione delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria, l'articolo 13 del D.L. n. 201/2011 (conv. in L. n. 214/2011), concede ai comuni ampie facoltà di manovra, ed in particolare:

Aliquote:

- a) variare in aumento o in diminuzione l'aliquota di base sino a 0,3 punti percentuali (comma 6), con un range di aliquota da 0,46% a 1,06%;
- b) variare in aumento o in diminuzione l'aliquota dell'abitazione principale sino a 0,2 punti percentuali (comma 7), con un range di aliquota da 0,2% a 0,6%;
- c) variare in sola diminuzione l'aliquota dei fabbricati rurali ad uso strumentale sino a 0,1 punti percentuali (comma 8), con un range di aliquota da 0,1% a 0,2%;
- d) ridurre l'aliquota di base fino allo 0,4 per cento nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati (comma 9);
- e) ridurre l'aliquota di base fino allo 0,38 per cento per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, e comunque per un periodo non superiore a tre anni dall'ultimazione dei lavori (comma 9-bis);

Detrazioni: i comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio. In tal caso il comune che ha adottato detta deliberazione non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione;

Ricordato che:

- a) l'aumento del gettito derivante dalla variazione delle aliquote è interamente acquisito dal Comune, non applicandosi la quota riservata allo Stato;
- b) la diminuzione del gettito derivante da variazioni delle aliquote è interamente a carico del Comune;

Analizzati lo schema di bilancio per l'esercizio 2012 e le previsioni di spesa stimate al 31/12/2012 dalle quali emerge l'esigenza di reperire ulteriori risorse finanziarie per garantire l'equilibrio di bilancio, essendo necessario assicurare un maggior gettito rispetto a quello previsto in assenza di interventi correttivi pari a € 1.020.000,00

Valutato che tale obiettivo possa essere conseguito mediante l'aumento dell'aliquota di base e la conferma della detrazione per abitazione principale nella misura prevista dalla legge pari a € 200,00;

Ritenuto di determinare per l'anno 2012 le seguenti aliquote e detrazioni dell'imposta municipale propria:

Aliquota/detrazione	Misura
Aliquota di base	0,96%
Aliquota ridotta abitazione principale e relative pertinenze	0,40%
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

PROPONE AL CONSIGLIO

1. di determinare le seguenti aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale propria per l'anno 2012:

Aliquota/detrazione	Misura
Aliquota di base	0,96%
Aliquota ridotta abitazione principale e relative pertinenze	0,40%
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00

2. di dare atto che per tutti gli aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo si rimanda alle disposizioni delle leggi vigenti e al Regolamento Comunale sull'IMU approvato con Deliberazione Consiliare n° 36 del 01/08/2012

3. di stimare in € 4.036.091,00 il gettito complessivo dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2012 derivante dalle aliquote e dalle detrazioni sopra determinate;

4. di pubblicare per estratto la presente deliberazione sulla Gazzetta Ufficiale, ai sensi dell'art. 52, comma 2, del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446.

5. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

PARERI SULLE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE N. 96:

IMU: APPROVAZIONE ALIQUOTE (E DETRAZIONI D'IMPOSTA) PER L'ANNO 2012

Ufficio richiedente **RAGIONERIA**

PARERE Favorevole SULLA REGOLARITA' TECNICA

Carbonia, li _____

Il Responsabile del Servizio

PILLOLA MARIA CRISTINA

PARERE Favorevole SULLA REGOLARITA' CONTABILE

Carbonia, li _____

Il Responsabile della Ragioneria

PILLOLA MARIA CRISTINA

ATTESTAZIONE SUGLI IMPEGNI DI SPESA

Si attesta che l'impegno di spesa di €. _____, trova regolare copertura

finanziaria nel cap. _____ – art. _____ Bilancio Anno _____ -

PARTE COMPETENZA

Parte Residui Anno _____

ove sono stanziati / conservati € _____ e risultano disponibili € _____

Carbonia, li _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario

PILLOLA MARIA CRISTINA

Letto, confermato e sottoscritto :

IL PRESIDENTE
IGNAZIO CUCCU

IL SEGRETARIO GENERALE
GIANTONIO SAU

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale dal giorno
_____ al giorno _____.
(art. 124, comma 1, del T.U. EE. LL.)

IL SEGRETARIO GENERALE
GIANTONIO SAU